



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
LICEO - TECNICO - PROFESSIONALE "M. LENTINI - A. EINSTEIN"**

Tel.Fax 099.8867272 - 099.8862888

e-mail tais00600g@istruzione.it - posta cert tais00600g@pec.istruzione.it

sito web www.lentinieinstein-mottola.edu.it

C.F. 90002460732 - C.M. TAIS00600G - C.U.U. UFXDQ4

Via P. Impastato, 1 - 74017 MOTTOLA (TA)



IISS "M.LENTINI - A.EINSTEIN" - MOTTOLA
Prot. 0004577 del 07/07/2022
IV (Uscita)

Piano Annuale per l'Inclusività A.S. 2022/2023

Premesso che la classificazione internazionale del funzionamento (ICF-International Classification of Functioning) definisce i Bisogni Educativi Speciali (BES) come "qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento permanente o transitoria in ambito educativo o di apprendimento, dovuta all'interazione tra vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata", è possibile individuare tre tipologie di studenti con Bisogni Educativi Speciali:

- 1) Alunni con disabilità o deficit definibili in termini medico-sanitari, che derivano da carenze organico-funzionali attribuibili a menomazioni e/o patologie organiche (deficit sensoriali, motori o neurologici).
- 2) Alunni con disturbi evolutivi specifici, tra cui ritroviamo i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), come la dislessia, la discalculia e la disortografia, il disturbo specifico del linguaggio, della coordinazione motoria, il disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD), il funzionamento cognitivo limite (o borderline) e un lieve disturbo dello spettro autistico qualora non rientri nella categoria della disabilità.
- 3) Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Solo nel caso di alunni con disabilità (sensoriale, motoria o psichica) certificata si applicano le provvidenze derivanti dalla legge 104/92, tra cui l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, mentre nel caso di disturbi evolutivi specifici, si deve attivare il canale previsto dalla legge 170/2010, che prevede la predisposizione di piani di studio personalizzati per quegli studenti che presentano un disturbo caratterizzato da profili di specificità pur in presenza di capacità cognitive nella norma.

Per tutte queste categorie è comunque richiesta la puntuale osservazione da parte di docenti e famiglie, che devono tener conto anche del fatto che alcune delle situazioni di disagio o svantaggio potrebbero essere temporanee.

A tal fine, l'Istituzione Scolastica, con il Collegio Docenti e il Consiglio di Istituto, è chiamata ad approntare e approvare misure che tendano al recupero delle difficoltà nell'ottica della didattica dell'inclusione.

Le azioni da compiere saranno:

- Individuare studenti con BES (anche su segnalazione delle famiglie);
- Redigere un Piano Didattico Personalizzato che comprenda una scheda aggiuntiva per il recupero in cui vengano esplicitati:
 - A) problemi rilevati;
 - B) esiti attesi;
 - C) attività previste;
 - D) attività realizzate;
 - E) modalità di valutazione;
 - F) esiti ottenuti;

indicando, eventualmente, gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nel corso del ciclo di studi.

La Commissione di Lavoro per l'Inclusione effettua la rilevazione di alunni con BES, raccoglie la documentazione necessaria, assicura la continuità tra azioni intraprese a livello di diversi ordini di scuole, monitorizza periodicamente le pratiche inclusive del PDP, eventualmente aggiornando quest'ultimo alle situazioni in evoluzione, alla luce della flessibilità e personalizzazione didattica. I docenti curricolari intervengono attivando misure compensative e dispensative e modalità diverse di lavoro quale: apprendimento cooperativo in piccoli gruppi o attività laboratoriali.

Si danno di seguito le indicazioni in merito alle diverse categorie di studenti classificati come alunni con BES del nostro Istituto.

I – ANALISI DELL’ISTITUTO PER L’INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ PER L’ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Rilevazione dei BES presenti					
1. Alunni con BES					
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)				16	
b) Disturbi evolutivi specifici				20	
• DSA (certificati secondo la L.170/10) n. 15					
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10) n.					
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006) n.					
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006) n. 3					
• Altro [specificare]: Alunni senza certificazione per i quali il CdC ha comunque ritenuto necessario redigere un PDP n. 2					
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]				2	
• Socio-economico n.					
• Linguistico-culturale n.					
• Disagio comportamentale/relazionale n.					
• Altro [specificare]: Alunni con gravi patologie mediche che impediscono loro di frequentare regolarmente le lezioni n. 2					
n. alunni della scuola: 536 - LICEO 493 - LENTINI (Diurno) 12 – LENTINI (Serale) Totale 1041		Totale alunni BES % su popolazione scolastica		38 3,6	
2. Piani educativi/didattici n.37*					
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili *I PEI redatti sono 15 anziché 16 perché un'alunna disabile, pur essendo regolarmente iscritta alla classe quinta, quest'anno non ha mai frequentato la scuola				15	
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione				20	
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione				2	
3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES SI NO					
Griglia di osservazione basata sul modello ICF				☒ ☐	
Altre schede di osservazione (specificare) stilata dal GLI con approvazione del personale della ASL (psicologa/ assistente sociale)				☐ ☒	
Modelli Commissione di lavoro per l’Inclusione				☒ ☐	
B. Risorse professionali specifiche					
legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;					
1. Docenti di sostegno	utilizzati in ...	0	1	2	3
	Attività individualizzate di piccolo gruppo	☐	☒	☐	☐
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	☐	☒	☐	☐
	altro (specificare) _____	☐	☐	☐	☐
2. Assistenti Educativi Culturali	utilizzati in ...	0	1	2	3
	Attività individualizzate di piccolo gruppo	☒	☐	☐	☐
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	☒	☐	☐	☐
	altro (specificare) _____	☐	☐	☐	☐

		SI	NO
3. Assistenti alla Comunicazione	presenti ...	☒	
4. Referenti di Istituto	per l'inclusione (referente del GLI)	☒	
	la disabilità (referente del GLO)	☒	
5. Altre figure	Funzioni strumentali SOSTEGNO STUDENTI	☒	
	Referenti commissione di Lavoro per l'Inclusione	☒	
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni	☒	
	Docenti tutor/mentor	☒	
	Referente ERASMUS	☒	
6. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	☒	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	☒	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		☒
	Didattica interculturale / italiano L2		☒
	Su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)		☒
	altro (specificare) _____		
n. tot. Docenti della scuola 133	Docenti curricolari (compresi gli I.T.P.)	123	
	Docenti di sostegno specializzati	10	
	Docenti di sostegno non specializzati		
C. Coinvolgimento docenti curricolari			
		SI	NO
1. Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI	☒	
	Rapporti con le famiglie	☒	
	Tutoraggio alunni	☒	
	Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva	☒	
	Altro:		
2. Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	☒	
	Rapporti con le famiglie	☒	
	Tutoraggio alunni	☒	
	Progetti didattico educativi a prevalente tematica inclusiva	☒	
	Altro:		
D. Coinvolgimento personale A.T.A.			
		SI	NO
1. Collaboratori scolastici	assistenza di base alunni disabili	☒	
	coinvolti in progetti di inclusione	☒	
	altro (specificare) _____		
2. Personale di segreteria	coinvolto nella gestione di dati sensibili	☒	
	formalmente incaricato	☒	
E. Coinvolgimento famiglie			
		SI	NO
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva			☒
Coinvolgimento in progetti di inclusione		☒	
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante			☒
altro (specificare) _____			
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni preposte			
		SI	NO
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità		☒	

Procedure condivise di intervento sulla disabilità	☒	
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	☒	
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	☒	
Progetti territoriali integrati	☒	
Progetti integrati a livello di singola scuola	☒	
Rapporti con CTS / CTI	☒	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato		
	SI	NO
Progetti territoriali integrati	☒	
Progetti integrati a livello di singola scuola		☒
Progetti a livello di reti di scuole	☒	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati (Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)				
legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;	0	1	2	3
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			☒	
2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			☒	
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			☒	
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			☒	
5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			☒	
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			☒	
7. Valorizzazione delle risorse esistenti				☒
8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			☒	
9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				☒
10. Possibilità di strutturare percorsi di didattica in presenza durante il periodo di didattica digitale integrata				☒

II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La gestione degli studenti BES coinvolge le seguenti figure professionali all'interno della scuola:

Il Dirigente Scolastico; il GLI; il Collegio docenti; il Consiglio di classe; il Referente inclusione; la Commissione BES/DSA; il Personale Socio-Educativo.

In particolare, il Dirigente Scolastico

- Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie;
- Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- Presiede il GLI;
- Promuove la formazione dei docenti;
- Supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e referenti.

I Consigli di Classe:

- Hanno il compito di rilevare e indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- Cooperano con il GLI;
- Comunicano con la famiglia ed eventuali esperti;
- Predispongono il PEI o il PDP.

Il docente curricolare:

- Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendo l'integrazione;
- Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata;
- Collabora alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. o P.D.P.

Il docente di sostegno:

- Partecipa alla progettazione educativo-didattica;
- Supporta i consigli di classe nell'assunzione di strategie tecniche pedagogiche e metodologiche didattiche inclusive;
- Coordina la stesura e l'applicazione del PEI;
- Tiene rapporti con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia e gli esperti UTR.

Il referente Inclusione:

- Collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno;
- Condivide i processi di inclusione ed integrazione di tutti gli alunni;
- Si occupa di informare e sensibilizzare i singoli consigli di classe sulle diverse esigenze degli alunni in essi presenti;
- Tiene contatti con le famiglie e i referenti della UTR;
- Controlla, in collaborazione con la segreteria didattica d'Istituto, la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita; coordina i docenti di sostegno e monitora l'integrazione degli alunni con BES all'interno dell'Istituto.

La commissione BES:

- Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi;
- Consiglia e supporta i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione degli alunni con BES;
- Formula proposte di lavoro per i GLO;
- Predisporre la modulistica per l'elaborazione del PEI o del PDP;
- Raccoglie i Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES;
- Aggiorna e compila il PAI dei BES.

Il personale socio-educativo:

- Educatore: Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno in difficoltà.
- Assistente igienico-personale: si occupa degli spostamenti interni alla scuola e dell'assistenza materiale (igiene, abbigliamento, alimentazione, ecc.) dell'alunno in difficoltà.
- Collaboratore scolastico: Concorre con gli insegnanti alla vigilanza dell'alunno negli spazi comuni e su richiesta si occupa della sua assistenza materiale.
- Personale di segreteria: collabora nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area BES.

2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (figure coinvolte e azioni) Alla base delle azioni previste nel Piano Annuale della Inclusione, vi deve essere un modello flessibile che deve coinvolgere tutti i docenti delle classi coinvolte, in primo luogo i docenti di sostegno. Il docente è di sostegno alla classe, prima ancora che all'alunno, il suo orario deve tener conto di quello delle discipline sensibili e caratterizzanti ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica. L'azione coordinata di docenti curricolari e di sostegno deve portare, oltre al raggiungimento di obiettivi didattici fissati dal PEI, anche all'integrazione e alla comprensione delle necessità degli studenti con disabilità. Nelle classi in cui è presente un disabile si adottano strategie favorevoli l'inclusione come i lavori di gruppo, il cooperative learning, il tutoring e le attività laboratoriali. Si promuovono itinerari che sollecitano l'autonomia personale, sociale e didattica, cercando il più possibile i raccordi con la programmazione della classe.
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (servizi coinvolti e azioni) La scuola si apre al territorio, dal quale può acquisire risorse, prima di tutto quelle delle amministrazioni locali, dei servizi territoriali, del volontariato, del privato sociale, stringendo con loro un patto di sostegno reciproco che potrà favorire migliori risultati, ma la risposta degli enti non è adeguata alla forma di apertura e collaborazione richiesta, a causa soprattutto di carenza di personale specializzato in carico agli stessi Enti. La scuola, da diversi anni, collabora con l'associazione ONLUS "Avamposto. Educativo" per individuare situazioni di disagio comportamentali e socio – economici e per pianificare un progetto di vita per i ragazzi in uscita. Si continuerà anche nei prossimi anni in tale forma di collaborazione, cercando comunque altre risorse umane disponibili per rispondere ai bisogni educativi degli alunni con BES.
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi (strategie e modalità di azione) Lo sviluppo di un curriculum e la progettazione didattica terranno sempre conto delle varie tipologie di apprendimento e delle varie metodologie: tutoring, cooperative learning, problem solving, ma soprattutto l'adattamento delle discipline ai reali bisogni dell'alunno. La curricularità non sarà distinta per specifiche tipologie dell'alunno; la differenziazione consisterà nelle procedure d'individuazione, nella ricerca di strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie per l'apprendimento cooperativo. In particolar modo si darà più spazio alla realizzazione di percorsi didattici multimediali e informatici per una didattica che si proponga di valorizzare le potenzialità dei singoli alunni rendendoli protagonisti del processo di apprendimento e soggetti autonomi e consapevoli. È perciò necessario che i docenti predispongano documenti per lo studio e i compiti anche in formato elettronico, inserendo attività di laboratorio in modo che gli studenti con BES possano relazionarsi in maniera più serena e meno rigida e possano seguire, con più facilità, eventuali forme di didattica a distanza. Particolare attenzione verrà data allo sviluppo del curriculum di studenti con gravi patologie mediche, impossibilitati a frequentare assiduamente le lezioni.
5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive (strategie da perseguire) Ogni alunno avrà diritto a un'osservazione mirata iniziale, un continuo monitoraggio e una verifica finale, sia dal punto di vista didattico che comportamentale. Tale processo coinvolgerà sia il singolo docente che il Consiglio di Classe. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti in relazione al livello di partenza, ai progressi compiuti in itinere, all'impegno, alla partecipazione e alla realtà del singolo alunno, verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione delle attività in step, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative (ambito, modalità e livello di coinvolgimento) Dovere dell'Istituzione scolastica è sviluppare un'identità di ascolto e osservazione delle problematiche familiari, nel patto educativo dovranno essere valorizzate le risorse della comunità familiare e le competenze genitoriali. È quindi fondamentale che le famiglie: - Conoscano i diritti e i doveri dei figli e dei genitori e le leggi alla base del diritto all'inclusione scolastica. - Attivino il processo di inclusione scolastica con la presentazione, nei termini fissati, dell'attestazione di situazioni di diversabilità, DSA e disagi di vario tipo; - Partecipino alle riunioni dei gruppi di Lavoro istituiti dalla Istituzione scolastica e degli organi collegiali (consigli di classe, consiglio di istituto) in cui vengono affrontati i problemi di tutti gli alunni; - Vigilino sull'adeguatezza delle risorse attivate; - Collaborino con docenti, operatori scolastici, comunicando e condividendo non solo i successi, ma anche le difficoltà incontrate nel processo di crescita. - Siano coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi didattici. Le famiglie verranno chiamate a condividere la compilazione del PEI/PDP quale passaggio indispensabile nella gestione del percorso di crescita degli studenti come assunzione di corresponsabilità educativa per la gestione dei comportamenti e nel rispetto degli impegni assunti.
7. Valorizzazione delle risorse esistenti (professionali e strutturali: ambito e modalità)

Risorsa fondamentale per la nostra Istituzione Scolastica è la stabilità del personale, docente e non docente. Ciò porta ad una migliore ed ottimale conoscenza delle problematiche relative ai singoli studenti grazie alla continuità didattica ed educativa. La scuola ritiene che la continuità educativo-didattica sia un facilitatore del processo di apprendimento dell'alunno disabile. L'appartenenza ad una realtà sociale quale quella della piccola città e delle città vicine consente poi di essere in contatto con le famiglie che si mostrano, generalmente, interessate ai problemi dei propri figli.

8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)

In seguito alla rilevazione dei dati relativi all'indagine sulla formazione dei docenti, parte del personale ha evidenziato la necessità di un corso di formazione tenuto da personale competente sulle tematiche in oggetto. La scuola si propone di promuovere tale formazione, per istruire dei professionisti che riflettano e attivino modalità didattiche orientate all'inclusione. Va favorita la conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, vista anche la diffusione dei libri di testo in formato elettronico. Si ritengono dunque necessari i seguenti interventi di formazione:

- Il nuovo modello di PEI ai sensi del D.I. N.182 del 29/12/2020
- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- Normativa sull'inclusione e sulla disabilità
- Valutazione degli alunni con BES
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- Strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione.

Si considera la consulenza del personale di Avamposto Educativo ONLUS come risorsa esterna da utilizzare per incontri informativi/formativi sulle problematiche specifiche riscontrate all'interno della scuola.

9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Fondamentale è sempre stata la fase di orientamento in entrata ed in uscita di tutti gli studenti della nostra Istituzione Scolastica. Si dovrà prestare maggiore attenzione alla fase di riorientamento per quegli studenti che dimostreranno particolari difficoltà anche con l'adozione del Piano Didattico Personalizzato.

Si dovranno intensificare i rapporti con le scuole secondarie di primo grado del territorio per la segnalazione di studenti con bisogni educativi speciali al fine di adottare strategie didattiche già consolidate e dare continuità a percorsi già iniziati. Si potenzieranno gli incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola per un miglior scambio di informazioni e per un'attenta analisi delle situazioni critiche al momento della formazione delle classi prime.

Nella sezione Modulistica presente nel Menù Principale della Homepage, tra i Moduli Inclusione, il nostro Istituto mette a disposizione dei docenti i seguenti documenti:

- L'elenco delle misure compensative e degli strumenti dispensativi
- Le griglie di descrizione delle abilità dei BES non certificati (di nuova individuazione)
- Il modello per la redazione del PDP per BES certificati
- Il modello per la redazione del PDP per BES non certificati

Si allega al presente Piano il Protocollo di Accoglienza per l'a.s. 2022/2023.

PAI a.s. 2022/2023: Deliberato dal Collegio dei docenti in data 27/06/2022

La Commissione BES

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonia LENTINO